ANNO IV - N. 1 Conto corrente postale UDINE, 15 GENNAIO 1924.

FIAMMA GIOVANILE

QUINDICINALE della Gioventù Cattolica Friulana

e, come naufrago, dal fondo
dell'ombra balzerà fulgido il mondo,
guardando, sciolto da terrori ed ire,
a voi, piccoli re dell'avvenire.
G. ELLERO.

Dite ai giovani friulani che il Papa li ama, li loda, li benedice! — BENEDETTO XV.

Sia lodato Gesù Cristo; e nel nome di questo Gesù protestiamo che una sola linea di questo giornale non vorremmo fosse scritta se non per la Sua gloria e per il bene dei nostri fratelli.

REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
VIA GRAZZANO 22 — UDINE

ABBONAMENTI 1924: **Isolati L. 6 - In gruppo L. 5**

Cominciando il nuovo anno

Grazie alla solerte e diligentissima attività del nostro Segretario generale D. Angelo Pezzetta, cui da queste colonne tributiamo una lode ed un plauso ben meritati, la Federazione sta riassestandosi anche finanziariamente. Ce lo dimostra eloquentemente il Rendiconto Finanziario 1923, che pubblichiamo, onde i superiori e tutti gli amici conoscano l'uso scrupoloso, che noi facciamo, dei mezzi che loro ci forniscono.

Nessun organismo può vivere senza adeguate disponibilità finanziarie; ognuno di noi sa come i debiti soffocando le migliori iniziative, impediscono, anche alle attività più generose, di produrre larghi e duraturi effetti.

Sia, perciò, di comune compiacimento il vedere l'organo centrale del nostro movimento giovanile non solo liberato per la generosità di S. E. l'Arcivescovo, della Giunta Diocesana, del dott. Buttò e di altri (cui di nuovo rivolgiamo vivissime grazie) dal peso di quei debiti, che, da parecchio tempo legavano e limitavano l'attività della Federazione, ma anzi di trovarlo, forse per la prima volta, con qualche margine.

Ciò non deve assolutamente significare che lo sforzo fatto basti: noi anzi, in questo principio d'anno, sentiamo imperioso l'obbligo, dopo esserci dichiarati in linea generale, molto soddisfatti della disciplina e della collaborazione che tutti i Circoli ci hanno prestato nell'anno testè trascorso, di fare di nuovo, solennemente appello a questa disciplina ed a questa collaborazione, sicuri che essi non mancheranno nè all'una nè all'altra, ma anzi le rinsalderanno, con quella generosità e quello spirito di sacrificio che li ha sempre distinti.

Nuove esigenze, di alto valore, domandano a noi nuove attività, bene spesso costose. Se gli amici ed i Circoli non ci seguiranno, come per l'anno passato, dovremo certamente o stringere di nuovo amicizia coi debiti, o tralasciare queste attività.

Perchè quest'anno, nel Corso invernale di Coltura, non potemmo imitare Treviso ed altre Diocesi, nello stabilire, anzichè due ore di lezione, tre o quattro, divise nella mattinata e nel pomeriggio? Perchè i mezzi finanziari non ci permisero, come si fece a Treviso, di offrire a tutti gli iscritti al Corso, che non fossero della città, un modesto pranzo. Quanto più numeroso sarebbe questo nostro primo e promettente Corso, se avessimo potuto fare ai nostri giovani una tale facilitazione?

Quest'anno avremo la prima Gara di cultura in Diocesi: le eliminatorie sottofederali ci costeranno parecchio, (spese vive della Commissione esaminatrice). Si dovrà perciò tralasciare la Gara?

Dopo le ultime novità nel campo della nostra Stampa, la conservazione di "Fiamma Giovanile„ è divenuta più che mai indispensabile. "Fiamma„ però costa: Si dovrà perciò sospenderla?

E ci fermiamo, per non annoiare.

L'anno nuovo deve segnare un nuovo gigantesco passo in avanti, sotto ogni punto di vista, per la Federazione e per i singoli Circoli.

La bonaccia avvisa a ritornare: le insidie e le persecuzioni tendono a diminuire: chissà che il nuovo passo lo possiamo compiere sotto un cielo più sereno? Chissà che le nostre bandiere possano di nuovo, meglio ed ovunque garrire al sole ed al vento? Chissà che nel nuovo anno i nostri Circoli possano più liberamente espandersi e crescere in virtù e in numero?

Preghiamo Iddio e confidiamo nella sua Provvidenza. Si convinca ognuno però, che, come in passato abbiamo vinto prove non comuni e traversato felicemente momenti criticissimi perchè uniti in salda disciplina, così le vittorie di domani saranno indissolubilmente legate alla solidarietà vicendevole, ed alla obbedienza ai Superiori.

Dia sempre ognuno quanto più può in disciplina e sacrificio: con ciò esso assicura i propri trionfi, che son quelli dell'Idea.

Noi di nuovo promettiamo a Dio, ai Superiori, e ad essi, che giorno e notte, col massimo entusiasmo e con tutta l'energia d'uno sforzo giovanile, reggeremo sempre, anche in mezzo al vento e alla neve, alta, alta la nostra santa bandiera.

G. Schiratti

Domando la parola!

Godo, infinitamente godo di veder stabilita la Federazione della Diocesi sulle basi della disciplina e del finanziamento. Anch'io vivo la vita di un circolo, di una parrocchia, la vita giovanile della Diocesi udinese!

E per questo godo e mi rallegro coll'anima mia per tanto bene fatto nel 1923 dai giovani cattolici friulani che rappresentano la forza più pura, più sincera, più libera, più cattolica della Madre comune: la Chiesa.

***

Il Buon Dio sorregga tutti ancora e non ci permetta uscire dal binario e mai pentirci della disciplina, segreto d'amore che fa eroismi e produce il martirio per l'idea di Cristo.

GLAUCO

20 GENNAIO 1924

La Festa del Papa

VIVA IL PAPA!

Viva il Papa! E' il grido fatidico che deve erompere spontaneo da tutta la massa de Giovani Cattolici Friulani nella domenica 20 corr., dedicata alla festa del Papa.

Deve essere l'omaggio fervido dei figli prediletti verso Colui che al grido: «Viva il Papa dei Giovani», si compiacque rispondere con le parole: «vivano i giovani del Papa».

Deve essere la protesta solenne contro tutti coloro che denigrano ed insultano il Papa, contro coloro che Lo combattono e Lo disgustano.

Deve essere la sacra promessa di rispetto, di obbedienza, di venerazione verso Colui che la più italiana delle Sante chiamava «Il dolce Cristo in terra».

Deve essere l'espressione sincera della nostra Fede e del nostro amore di Giovani Cattolici, che vedono nel Papa la luce che rischiara le menti, l'amore che affratella i cuori.

IL PAPA E' LUCE

Vicario di Gesù Cristo e depositario della sua Dottrina celeste; il Papa tiene agitata da venti secoli e mantiene sempre viva la fiaccola immortale della Fede. Maestro infallibile di verità, Egli addita agli uomini la via sicura del cielo guidandoli attraverso i «floridi sentier della speranza».

A questa luce guardano fidenti milioni e milioni di fedeli sparsi nel mondo civile; ad essa sono rivolti in ansiosa attesa altri milioni di infedeli sepolti ancora nelle tenebre dell'errore e della barbarie.

Luce di Fede quindi e luce di Civiltà è il Papa, che si erge come faro luminoso sulla rocca granitica del Vaticano. Nella confusione dei mille errori, nell'incertezza dei mille dubbi che offuscano molte menti dei nostri giorni e che nessuna dottrina umana vale a dissipare, preghiamo il Signore che gli spiriti nostri, gli spiriti di tutti gli uomini guardino con rinnovata speranza al Papa, come alla luce indefettibile che discopre ad essi nuovi l'erto cammino dell'eternità.

IL PAPA E' AMORE

Pietro, mi ami tu? Ecco la triplice domanda rivolta da Gesù Cristo a Pietro prima di conferirgli l'alta missione di capo supremo della Chiesa. Gesù voleva fare comprendere fino da quel momento che la missione del Papa sulla terra è eminentemente missione d'amore.

La Chiesa e la Dottrina di Gesù hanno affermato sulla terra il principio eterno della fratellanza universale; ed il Papa raccoglie questa mistica eredità di affetto, mostrandosi il Padre comune di tutti gli uomini.

Dovrebbe bastare questo pensiero per stringerci intorno alla persona del Papa con una suprema invocazione sulle labbra: amiamoci, siamo fratelli! Sopra tutti gli odi di parte, sopra tutte le soprafazioni e le violenze, sopra tutte le divisioni di menti e di cuori si elevi oggi la candida figura del Papa, Padre universale degli uomini e benedica ai poveri figli dilaniati ancora da tante lotte cruente ed incruente, e faccia sentire a tutti la sua parola d'amore: pace, pace, pace. E discenda questa paterna parola nei nostro cuori, discenda in tutti cuori, sì che deposti gli odî, deposte le violenze, ci sentiamo tutti uniti intorno alla persona del Padre a ripetere nell'intima gioia della rinnovata pace la parola dell'amore: amiamoci sempre, siamo fratelli!

PREGHIAMO PER IL PAPA

«Oremus pro Pontifice nostro Pio: preghiamo per il nostro Pontefice Pio» E' questo l'invito della Chiesa rivolto oggi a tutti i fedeli cristiani, rivolto in modo speciale a noi Giovani Cattolici. Noi, Giovani del Papa, dobbiamo pregare sempre per il Papa dei giovani. La nostra preghiera sarà il migliore tributo di amore e di riconoscenza che umiliamo ai piedi del Vicario di Gesù Cristo. Della nostra preghiera si sentirà confortato il cuore paterno del Pontefice che si sente gravato dal peso della sua altissima missione; dalla nostra preghiera saranno vivificati ognor più anche il nostro affetto e la nostra venerazione per il Papa. Con la nostra preghiera coopereremo anche noi ai trionfi del Papa, che sono i trionfi di Cristo, coopereremo all'adempimento di quell'ardente desiderio di Pio XI che forma il suo programma: l'auspicato avvento della «pace di Cristo nel Regno di Cristo».

Sac. OLIVO COMELLI Ass. Ecc.

COMUNICATO. — Restano **obbligati** tutti i Circoli di Udine I.° e Udine II.° a intervenire in Duomo col vessillo, domenica 20 p. c. alle ore 10 e un quarto alla solenne funzione religiosa di circostanza.

Il Presidente Sottofederale
RAG. A. BLASONI

FEDERAZIONE GIOVANILE CATTOLICA FRIULANA

Relazione Finanziaria Annuale

21 FEBBRAIO - 31 DICEMBRE 1923

ENTRATA

Dalle Sottofederazioni per tessere e distintivi:		
1. Ampezzo	49 50	
2. Beivars	405 —	
3. Cividale	155 65	
4. Codroipo	363 25	
5. Fagagna	180 75	
6. Gemona	205 25	
7. Latisana	184 30	
8. Mortegliano	519 15	
9. Nimis	172 50	
10. Palmanova	425 50	
11. Sacile	120	
12. S. Daniele	338 50	
13. Tarcento	287 —	
14. Tolmezzo	14 50	
15. Tricesimo	1131 50	
16. Udine	362 85	4915 20
OFFERTE:		
1. S. E. Mons. Arcivescovo	2500 —	
2. Giunta Diocesana	3000 —	
3. Rev.mo D. Giovanni Dott. Buttò	500 —	
4. M. R. Modesti D. Riccardo.	50 —	6050 —
Distintivi ceduti ai Circoli		629 70
Tasse globali e Teatro		845 —
Crediti vecchi 1921-1922 riscossi		540 —
Diversi		87 80
Cassa avuta in consegna		180 80
		13247 70

USCITA

Posta	213 85
Viaggi	676 15
Debiti soddisfatti	8468 10
Stampa	446 30
Consiglio Regionale Veneto	1936 30
Diversi	614 15
	12355 95

ENTRATA L. 13247.70 - USCITA L. 12355.05 — Restano in Cassa al 31 - 12 - 1923 L. 892.65

Conti in scadenza al 31 - 12 - 1923.

1. M. R. Don Giacomo Mansutti, Cialminis suo debito del 1922 . . . . . . L. 202.50
2. Sottofederaz. di Moggio per suo saldo 1923 » 145.50
3. Sottofederazione di San Daniele del Friuli per sopratassa 1923 . . . . . . » 36.50

Tasse globali dei Circoli seguenti: **Beivars, Camino di Codroipo, Cassacco, Cornino, Dogna, Raspano, San Vito di Fagagna, Muzzana, Cortale, Rizzolo, Virco** . . . . . . » 110.—

Restano da riscuotere L. 494.50

NB. - Su 68 Circoli tesserati 57 hanno risposto al nostro invito e li ringraziamo della loro pronta e solidale disciplina. Ci dispiace il dover pubblicare questi nomi e molto più ci dispiace che fra gli undici Circoli morosi ci siano di quelli che davano buone speranze. Se vogliamo che le nostre cose prosperino ripetiamo che ci vuol **disciplina** anche nella piccola offerta.

IL PRESIDENTE
GUGLIELMO SCHIRATTI

Il Segretario Cassiere Federale
Sac. ANGELO PEZZETTA

I Presidenti Sottofederali sono vivamente pregati di visitare in questo mese i Circoli dipendenti, sopratutto per raccogliere subito gli abbonamenti al giornale, che devono esser spediti telegraficamente alla Amministrazione, come pure entro gennaio compilare le relazioni del 1923 delle Sottofederazioni.

La questione del nostro giornale

Come tutti i grandi giornali, anche il nostro ha passato il suo momento di prova e di grave apprensione.

All'idea di una fusione o di una incarnazione (sempre precaria e sempre illegale e sempre sterile) con un nuovo giornale diocesano la nostra Giunta Federale, si è subito pronunciata contraria e nella seduta del 1 dicembre votava questo

ORDINE DEL GIORNO:

« La Giunta Federale della G.C.F.;

sentito il Presidente circa i desiderata della Giunta Diocesana per la eventuale fusione di un suo organo con « Fiamma Giovanile »;

constatata la precarietà di questa fusione;

constatata la necessità che l'organo della Federazione, che sovratutto in questo momento, rappresenta uno degli elementi più utili e più adatti al nostro movimento, non abbia neanche per breve tempo spezzata la sua vita per sovrapposizioni di organi

delibera

di accettare un eventuale accordo, qualora questo si effettui:

a) coll'inserzione di un mezzo foglio riservato alla G. D.;

b) coll'uso da parte della G. D. di una pagina di « Fiamma » qualora questa venga ingrandita nel formato;

dà mandato

a D. Paolino Urtovich per eventuali trattative di ordine pratico, relative alle proposte contenute in questo o.d.g. »

***

Il giorno 3 gennaio 1924 il comm. Brosadola per la Giunta Diocesana recedeva dall'idea di una fusione e di un assorbimento del nostro giornale e dichiarava al nostro Direttore di non insistere più oltre, essendosi formate in seguito altre prospettive ed altre proposte in seno alla Giunta Diocesana.

***

La famiglia redazionale di F. G. comunica con legittima soddisfazione la liberazione da questo incubo e fiera di mantenere la personalità al suo giornale, si affida alla massa giovanile per una nuova affermazione del giornale nel 1924 a base di abbonamenti **coscienti.**

La Direzione

Lettere dalla Francia

Rev. Vicario di Nespoledo,

Da parecchi giorni volevo inviare gli auguri di buone feste natalizie e di capo d'anno a lei come pure a tutti i miei compagni del Circolo Giovanile di Nespoledo; ma poichè dovetti cambiare lavoro e posizione non ebbi il tempo. Ora però giunto e messomi a posto con tutto cuore faccio i miei auguri, ma non solo per quest'anno 1924 che sta per incominciare ma per lunghi anni di vita e che sopoprti con pazienza le fatiche che di giorno in giorno si presentano.

Io qui in Francia me la passo meno male: ma tante volte mi rammento del mio paese del mio Circolo e sentendo che tante belle cose sono ivi fatte, dico se potessi essere anch'io assieme al mio Circolo quanta contentezza ne proverei! ed invece mi trovo qui in questi paesi di vagabondaggio e corrotti: io però con cristiana rassegnazione sopportando questi bestemmiatori mi rivolgo a Dio dicendo il « Dio sia benedetto ».

La ringrazio che in grazie di lei ho potuto leggere sempre la **Fiamma Giovanile.**

***

Sono a dire una parola al Circolo nespoletano che cioè sia fiero di sè, ossequiente alla legge di Gesù Benedetto e che continui sempre come per il passato; auguro pure a tutti i compagni del Circolo un buon finimento ed un miglior principio d'anno con una buona confessione e Comunione e che procuri che, se qualcuno è timido per entrare lo si incoraggi; di modo che il Circolo dupplichi e triplichi, e avanti tutti sotto una bandiera sincera e giusta come è la nostra...... ...

Dev.mo

Sgrazzutti Umberto

NB. — Dispiacentissimo sono che quando verrò a casa non troverò il nostro benemerito Don Attilio Gabin; io prego tutte le sere per lui. Mi mandi sempre la **Fiamma.**

Semprognis, 25 Dic. 1923.

A mezzo **Fiamma Giovanile** contraccambiamo auguri al carissimo Umberto protestando di stringerci sempre più fortemente alla nostra bandiera.

Il Circolo di Nespoledo

IN BREVE

Il commento alla sottoscrizione del 1923 pro **Fiamma Giovanile** è doloroso. Abbiamo una offerta di L. 141 che rappresenta... nulla in confronto della massa giovanile che pur seguita il nostro lavoro ed i nostri sforzi. Si tratta di qualche sacrificio di sigarette, di quartini di vino e simili, e non ci sentiamo più di premere sempre sulle saccoccie degli Ass. Eccl. e dei Parroci che fanno sacrifici a sotenere i Circoli stessi e purtroppo sono sempre quei dati e quali che fanno e dànno e non sanno rifiutarsi mai! Almeno si sviluppassero gli abbonamenti sostenitori di L. 10. Avanti amici, siamo al IV anno di vita e abbiamo bisogno non di latticini ma di carne e di brodo buono ora che siamo sullo sviluppo.

NUMERI DI SAGGIO

E' stato mandato qualche numero di saggio del nostro giornale.

In caso negativo si prega a respingerlo.

Contro la smemorataggine, contro il nervoso, contro la rabbia, contro le seccature -- usate sempre pagare l'abbonamento antecipato.

Regolamento delle Sottofederazioni

Art. 1. Le sottofederazioni di plaga istituire allo scopo di decentrare la vita organizzata della Federazione Diocesana di Udine, sono rette dal presente Regolamento.

Art. 2. La Sottofederazione ha lo scopo:

a) di rappresentare la Federazione Diocesana, disciplinare le manifestazioni promosse dai singoli Circoli e dirigere, in base ai deliberati dell'Assemblea, del Consiglio, della Giunta, tutta l'Azione giovanile della plaga, imprimendo ad essa una vitalità vivace e gagliarda;

b) di consolidare le associazioni esistenti, curandone l'affiatamento, regolando il funzionamento, disciplinando l'attività;

c) di costituire nuove associazioni, assistendole nel loro sviluppo;

d) di curare l'esecuzione dei deliberati nazionali, regionali, diocesani, opportunamente applicati secondo le speciali condizioni locali.

Art. 3. Fanno parte della Sottofederazione tutti i Circoli regolarmente iscritti alla S.G.C.I. e riconosciuti come tali dalla Presidenza Federale.

Art. 4. La Sottofederazione è diretta da un Consiglio Sottofederale composto dai soli Presidenti dei Circoli siti nella giurisdizione della Sottofederazione.

Art. 5. Il Consiglio Sottofederale nomina, anche fuori del proprio seno il Presidente il quale direttamente od attraverso una persona di fiducia, è il corrispondente di «Fiamma Giovanile», libero restando ogni altro di scrivere sul nostro movimento.

Art. 6. Il Consiglio Sottofederale ha sede nel paese ove ha la residenza il Presilente.

Art. 7. Il Consiglio Sottofederale ha l'obbligo:

a) di curare l'attuazione degli scopi per cui è costituita la Sittofederazione;

b) di accettare lo Statuto della Federazione Diocesana e seguire le sue norme direttive;

c) di indire ogni anno in un paese della Sottofederazione la Festa Sottofederale ed in quell'occasione tenere la generale Assemblea dei Circoli e dei soci, obbligandoli all'intervento;

d) di compiere almeno due volte all'anno la visita ispezionale e di controllo di tutti i Circoli dipendenti;

e) curare il tesseramento entro il tempo prescritto della Federazione Diocesana;

f) curare la statistica e la corrispondenza;

g) curare la regolare rinnovazione dei singoli Consigli di Circolo, in base ai singoli statuti (entro il 30 aprile ogni anno);

h) di radunarsi almeno ogni trimestre;

i) d'inviare ogni sei mesi alla Presidenza Federale il resoconto sul lavoro compiuto.

Art. 8. Il Presidente della Sottofederazione fa parte del Consiglio Federale Diocesano.

Art. 9. Il Presidente è responsabile dell'andamento sociale, amministrativo della Sottofederazione. Curerà le riscossioni delle quote per le tessere e quelle altre che venissero imposte e le tasse globali e di teatro, trasmettendole alla Federazione Diocesana e trattenendosi l'aliquota spettante alla Sottofederazione.

Art. 10. I membri della Presidenza Diocesana, con deega firmata dal Presidente avranno diritto di sindacare, esaminare, controllare il funzionamento delle Sottofederazioni.

Art. 11. In ordine a tale scopo la Sottofederazione deve mantenersi in diretti e disciplinati rapporti con la Federazione Diocesana, attuare tutte le disposizioni che riceve, accogliere le viste e ispezioni, chiedere prima di iniziare qualche manifestazione speciale e pubblica, l'autorizzazione della Federazione, dare a questa relazione semestrale del lavoro compiuto e del programma di lavoro del semestre successivo.

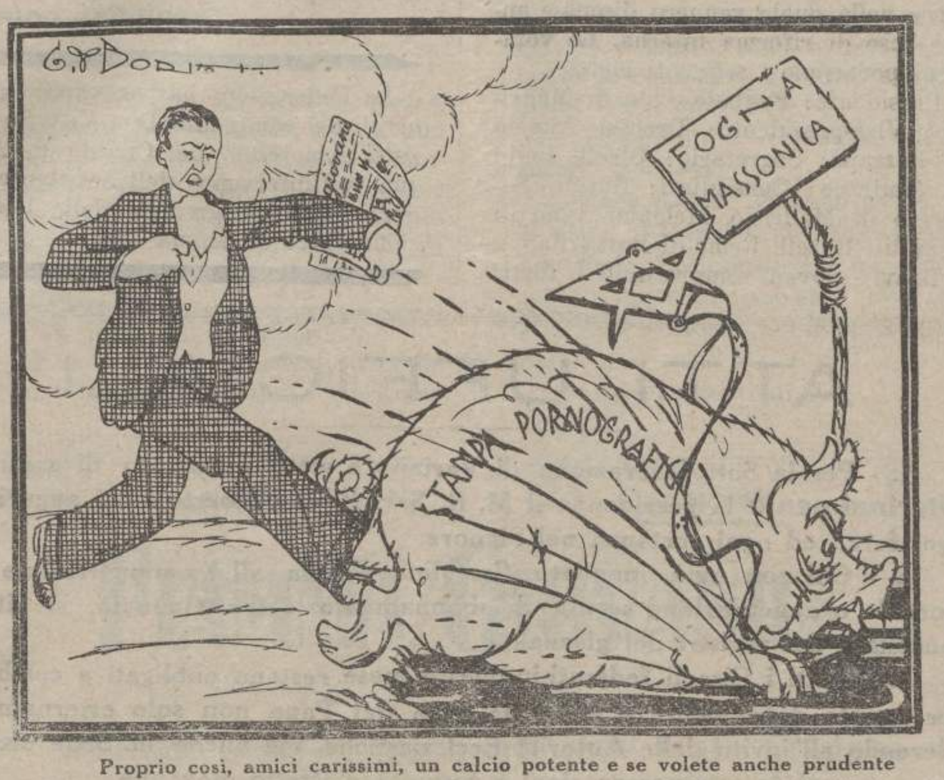
Art. 12. Le Sottofederazioni di plaga sono tenute a partecipare a quelle manifestazioni alle quali fossero invitate dalla Federazione Diocesana.

Art. 13. Nessuna Sottofederazione potrà prender accordi con altra Sottofederazione e partecipare a manifestazioni d'altra plaga se non facoltizzata dalla Federazione Diocesana.

Art. 14. Il Consiglio della Sottofederazione è assistito da un Assistente Ecclesiastico nominato dall'autorità Eccl. che ha la responsabilità dell'andamento morale religioso.

Art. 15. La giurisdizione della plaga è definita dalla Presidenza Federale.

Art. 16. L'Assistente Eccl. della Sottofederazione potrà usufruire delle attribuzioni fissategli dallo Statuto della G.C.I.; inoltre curerà, d'accordo con la Presidenza la costituzione del Collegio Sottofederale degli Assistenti Eccl. di cui egli è il Presidente.



Proprio così, amici carissimi, un calcio potente e se volete anche prudente (secondo i casi) a tutte le porcherie dei nostri negozii, delle nostre barbierie, delle nostre privative (anche di campagna), dei nostri librai (anche pseudo cristiani). Credetelo, solo i giovani, solo voi, giovani cattolici del Friuli potete far polizia di tante immondezze; cominciate e continuate, ripeto con prudenza. ma anche con costanza. E non dimenticate i vagoni dei treni, perfino i "gabinetti" delle stazioni dove troverete spesso collo sterco dell'animale. lo sterco dell'intelligenza umana.

Le nostre Cronachette

Sottofederazione Cittadina

CIRCOLO GIOVANILE CATTOLICO «ERMINIO BLASONI»

S. Nicolò, 5 gennaio 1924

Elezioni al Circolo

Il 1° corr. m. si svolsero le elezioni generali per sostituire il Consiglio Direttivo provvisorio, con dei membri scelti volontariamente dai soci. Le elezioni dovevano aver luogo alle ore 10 della mattinata, ma gran parte degli elettori si erano dati alla macchia.

«Che cosa si fa?» disse fra sè il segretario che aveva in tasca quindici lire, donate dal Signor Parroco quale compenso al Circolo per gli auguri fattigli in occasione dell'anno nuovo. «Se gli elettori non ci sono, andiamo a cercarli». Così si cominciò la caccia agli elettori, caccia sapientemente condotta da una diecina di soci nelle bettole del Cormor, dove si diede fondo ai fondi del Parroco. Siccome poi si udì a suonare mezzogiorno, si ritornò di corsa alla Sede del Circolo, dove, coloro che cercavamo, erano da più di un'ora ad attenderci. Dopo un breve discorso, tenuto dal Rev. Parroco di S. Giorgio, si aprirono le urne.

Molti erano i chiamati ma pochi furono gli eletti. Ecco il risultato dello scrutinio:

Presidente: rag. Armando Blasoni; Segretario sig. Romualdo Granzotto; Vice-presidente Giuseppe Driussi; Consiglieri: Incaricato Aspiranti Luigi Fiappo; Bibliotecario Gino Bergamasco.

NB. — Abbiamo deciso di collaborare (se si chiama collaborazione, un povero articolo mezzo ridicolo) a questo spettabile giornaletto, non per superbia nostra di voler tessere le lodi del nostro Circolo o per far propaganda al nome dei nostri soci che sono gran parte bravi operai; ma per muovere anche gli altri Circoli della Città a farsi vivi, e a farsi avanti... che c'è posto anche per loro.

Abbiamo inoltre stabilito di comperare una ventina di copie di **Fiamma** e di dispensarle ai soci. Questo giornaletto è l'unico in Udine che anima lo spirito dei notsri giovani e li dovrebbe sempre maggiormente affratellare; perciò faremo il possibile per la diffusione di detto giornale.

Il resto alla prossima... volta...

Tatiti... in «Snob»

S. GIORGIO

La prima cosa che sia detta è il lavoro di propaganda tenace e instancabile fatto da Basello per abbonare i singoli soci al giornale nostro. E vi è riuscito in una maniera che non si sa spiegare. Ne ha abbonati (a forza di tormentarli) più di 30. E questa cosa la si dice e la si stampa, carissimo Ottavio, perchè anche altri circoli specialmente di città, facciano lo stesso. (Non per altro).

Ricordiamo due belle recite coi vecchi «Savoiardi» e una farsa: «Che dirà papà». Molti attori hanno dimostrato uno svilppo di scena dopo le prime recite. Certo il sacrificio della scena è grande; ma anche il giubilo è proporzionato; quehta volta un uditorio scelto e numerosissimo. C'è nel forno (non in quello di Giulio) altra materia e per questo carnevale qualcosa il buon Direttore di scena ci preparerà.

Si racconta a proposito dell'ultima recita che il Conte Luigi ha rubate le penne del gallo nel cortile di Carlo per metterle sul cappello tirolese. Altre irregolarità non sono state perpetrate e i questori del Circolo sono sempre disoccupati.

Il Parroco ringrazia i circolini della assistenza data per l'Albero di Natale dei fanciulli della Dottrina Cristiana (400 fanciulli). Domenica p. p. i filodrammatici hanno fatta la loro cena e si sono goduti un mondo il risotto preparato da quella cuoca famosa che è la signora Lucia di S. Daniele.

Il Circolo ha offerto la «Strenna di Natale» a tutti i circolini fedeli. Indovinate che cosa? Il segreto per restar sempre giovani a dispetto del calendario!

Glauco si riserva di dare ampia relazione sulla serata filosofica del risotto.

Sottofederazione Udine 2ª

COLUGNA

Anche il nostro Circolo vive, vive di quella vita sana e allegra che è tutto per un circolo. Scuola serale con relativa scuola di coltura due volte per settimana, riunioni allegre di soci, prove di teatro, ecc. ecc.

E le recite? Modestamente parlando e per la pura verità bisogna proprio dire che i giovani filodrammatici si fanno onore. Lasciamo il «Vince l'Amore»; ma aver il fegato di porre in scena «Il Corvo della Montagna»! E tutto dire! E la rappresentazione, con il magnifico effetto dei nuovi scenari, ebbe un plauso generale dall'affollato pubblico, tanto che in breve si dovrà dare la replica.

Tutti quei briganti (mamma mia che ceffi!) fecero la loro parte a meraviglia (bravi briganti!). Corvo, mi raccomando nella replica di non strozzare Occhio di Lince! Anche i segugi lavorarono magistralmente.

E voi, aspiranti, seguitate ad amare il Circolo e a farvi onore.

Voi siete le future speranze! Con voi il Circolo diverrà un gigante!

Sottofederazione di Cividale

CIVIDALE

(Braidotti). — La gioventù cattolica cividalese, mentre desidera avere d'ora innanzi su «**Fiamma**» quel posto che per tradizioni gloriose, se non per meriti attuali, le compete, presenta al proprio giornale gli auguri più vivi per il nuovo anno, ripromettendo un maggior aiuto ed augurando che presto siano compiti i voti di tutta la gioventù friulana che lo desidera settimanale.

Pare che il nuovo anno abbia scosso anche a Cividale molti dormienti e abbia infuso un nuovo soffio di attività che speriamo fecondo di buoni frutti.

Ed invero, le riunioni, discussioni, proposte, deliberazioni che si sono succedute in questi giorni, se è vero che già tempo addietro ebbero luogo senza poi concretizzarsi in alcun modo, questa, a differenza delle altre volte, si sono tradotte in forme pratiche che non possono, se non per colpa, non essere realizzate.

Ma, riservandomi di parlare a fatti compiuti di tali speranze ed entusiasmi, non posso esimermi dal fare agli amici una raccomandazione.

Bene il lato finanziario e il lato tecnico; ma non crede l'amico Gigino che coraggiosmente si è assunto i «pieni poteri» che l'esperienza del passato richieda di escogitare qualche mezzo alquanto persuasivo per far sì che la scena sia considerata non tanto come svago, al quale si può mancare quando qualsiasi interesse richiama altrove,

ma come apostolato inteso nel giusto senso, infondendo negli attori quel senso di responsabilità (e non solo morale) che si assumono con l'assenza o la negligenza?

***

Tra i soci del Circolo è sorta una squadra di calcio che ha riportato così lusinghieri successi contro squadre tutt'altro che secondarie di Udine e di altre città, da meritare l'attenzione e la lode della stampa quotidiana. Non è chi non veda la necessità di venire in aiuto moralmente e finanziariamente a questi giovani di valentia e di volontà.

Ad essi manca il campo; ed a tal proposito ci permettiamo rivolgere alla Superiore Autorità la proposta di un'opera che crediamo necessaria. Poichè il cortile del Ricreatorio è anche troppo esiguo per questa sola fiorente istituzione, nessuna località sarebbe più adatta ad uso campo sportivo di quel podere attiguo al teatrino, completamente chiuso da mura, che si presta in modo meraviglioso alla bisogna.

L'intraprendenza dei giovani penserebbe poi ad indire delle pubbliche gare coi relativi prezzi d'ingresso; ed eliminerebbe così in modo elegante la questioni finanziaria.

***

Non solo al centro, ma in molti paesi del circondario ferve il lavoro che sboccerà presto in nuove istituzioni.

Qualche circolo torna in vita ex novo; alcuni sorgono dal nulla; molti fioriscono meravigliosamente. Daremo ai prossimi numeri maggiori particolari su questo fervore di opere nostre.

Nota della Redazione: **Questa è la prima corrispondenza cividalese che dice e promette qualcosa. E noi li pigliamo in parola gli amici di Cividale perchè troppo ci sta a cuore la questione loro. Vedano davvero di far sul serio e non perdersi in vani loqui; e di contentarsi di far un bel articolo.**

Urgentissimo!

Ieri sera sono arrivate le tessere 1924. I Presidenti sottofederali sono obbligati a ritirarle entro il mese dalla Segreteria.

Sottofederazione di Mortegliano

TALMASSONS

Vita Giovanile

Seguirono, giorni or sono, le elezioni in seno a questo Circolo Giovanile. In esse riuscirono eletti a presidente: Turco Ottavio, a vice-presidente: Battello Angelo, a consiglieri Turco Giuseppe, Turco Remigio e Ponte Lodovico. Venne riconfermato segretario-cassiere il sig. Turco Natale.

Agli eletti, quasi tutti ex militari, l'augurio sincero per un lavoro proficuo a favore della gioventù talmassonese. La vita in seno al Circolo si svolge attraverso proiezioni fisse settimanali sulla morale cristiana, fatte dell'Ass. Eccl., conforme il testo adottato per le gare di coltura. Vengono pure periodicamente distribuiti «**Fiamma Giovanile**» e l'«Angelo della Famiglia», giornaletto consigliabile non solo ai giovani, ma anche alle famiglie cristiane per le sue ottime qualità.

I soci del Circolo, che da qualche anno assieme convivono, si mostrano bene affiatati ed entusiasti. Prova ne sia la Comunione generale, fatta il giorno dei Santi, per il parroco ammalato, e l'ultima domenica dell'anno per la circostanza del S. Natale, l'ora di adorazione fatta in comune il 1 gennaio giornata che si chiuse con una bicchierata tra la più schietta allegria.

Particolare degno di nota: Mentre i giovani stvano radunati per passare quest'ora di affettuosa famigliarità, alle 8 di sera, il Cappellano venne chiamato per un infermo, a cui fu necessario amministrare i SS.mi Sacramenti. Bastò una semplice parola del sacerdote perchè i giovani, lasciato l'onesto divertimento, andassero ad accompagnare il S. Viatico.......

Gioventù di Talmassons, avanti per Cristo ed in Cristo!

Sottofederazione di Fagagna

MADRISIO DI FAGAGNA

Il giorno 7 gennaio abbiamo avuto l'assemblea generale del Circolo per la rinnovazione delle cariche.

Fu una seduta ammirevole anzi fraterna nella quale vennero discusse anche cose di riforma interna. Le votazioni portarono i seguenti eletti:

Presidente: Pugnale Sisto di Madrisio; Vice-presidente: Dreossi Angelo di Pozzalis; Segretario: Burelli Luigi di Madrisio; Consiglieri: Burelli Severino di Madrisio, Melchior Igno di Pozzalis, Burelli Remo di Battaglia.

Bravi giovani sempre uniti e forti!

"TEATRO NOSTRO"

LAVARIANO. — Tommaso Moro — La consegna è di russare.

VERZEGNIS. — L'Altare del dovere — C'entro io? — Per un terno al lotto.

ARTEGNA. — Il Satana — La Scuola del Villaggio — Presto! Presto!

S. DANIELE. — Fedele — Il cacciatore di leoni.

LELIO MICHELINI. — Scacco matto.

ARTEGNA. — S. Pancrazio.

Raccomandiamo al corrispondente di S. Daniele di mantenrci questa rubrica importantissima.

La Federazione ha partecipato ai funerali del compianto Don Vittorio Pizzutti Ass. Eccl. del Circolo di Artegna coll'intervento dell'Assistente Federale e del Segretario della Federazione. Pace all'anima sua.

ATTI UFFICIALI

1. - Per la Sottofederazione di Variano è stato incaricato di assumere interinalmente la presidenza il M. R. Sac. Ribis Umberto a cui auguriamo ogni forza ed ogni costanza nel Signore.

2. - Chi non avrà mandato Cartolina Vaglia all'Amministrazione del giornale o assicurazione scritta di abbonamento entro Gennaio, si ritiene cancellato dai registri del giornale.

3. - Tutti i Circoli federati in questo mese restano obbligati a celebrare per quanto degnamente si possa, la festa del Papa non solo esternamente aderendo all'invito delle Autorità Ecclesiastiche, ma anche in Sede propria con appropriate commemorazioni e festività d'affetto giovanile.

IL PRESIDENTE
SCHIRATTI

IN SEGRETERIA

Invitiamo perentoriamente entro il 20 Gennaio i seguenti Circoli: Villanova del Iudrio - Tricesimo - Beivars - Nimis - Attimis a saldare i loro conti per i Manuali delle Gare di Coltura già loro consegnati.

Si invitano pure tutti coloro che hanno prenotato detti Manuali a ritirarli in tempo perchè la Federazione ha fatto ordinazioni solo di quanto fu prenotato e non intende di ritenere in deposito merce passiva. I Circoli prenotando i Manuali si sono già assunti l'obbligo di pagare.

IL SEGRETARIO FEDERALE
SAC. ANGELO PEZZETTA

¶ RECENTISSIME ¶

La notte del 26 u. m. s. è morto S. E. Mons. Signori Arcivescovo di Genova. Grave fu il lutto per la chiesa di Genova che perde in Lui un eminente pastore ma ancor più per la città che circondava il suo Arcivescovo del più grande affettuoso rispetto. Come si ricordò Mons. Signori presiedette il Congresso Eucaristico del settembre scorso. I funerali riuscirono una vera dimostrazione di affetto da parte della cittadinanza verso l'illustre pastore; si calcola che siano intervenute alle cerimonie funebri circa ventimila persone.

***

La Federazione Giovanile Piemontese ha ottenuto una magnifica vittoria nel campo scolastico. Gli studenti cattolici torinesi raccolsero 4000 firme domandando a quel R. Provveditore agli studi il rispristino del Crocefisso nelle scuole; l'Autorità concesse il permesso mediante una circolare ai capi d'istituto i quali raccolsero favorevolmente l'ordine ricevuto e la Federazione provvide essa medesima ai Crocefissi. La cittadinanza ha accolto con favore la vittoria degli studenti cattolici. E a Udine che si pensa ..... L'esempio ci fu dato, imitiamolo.

***

In una Basilica di Cagliari fu compiuto un furto sacrilego dell'importanza di mezzo milione.

***

Si sta provvedendo a Rovereto per la grande campana che dovrà essere ertta sul Castello e suonare al tramonto di ogni giorno per ricordare i caduti. Peserà un quintale e sarà alta m. 2.50. Intorno sarà incisa tutta la «Canzone del Piave» che accompagnò il Milite Ignoto da Aquileia a Roma.

***

E' uscito, giorni fa, coi tipi della Scuola Tipografica di Alba un nuovo periodico mensile intitolato «Italia antiblasfema» organo di tutto il vasto movimento antiblasfemo d'Italia. Direttore sarà il cav. Amedeo Bolzaro di Verona l'infaticabile promotore e sostenitore della lotta contro la bestemmia e il turpiloquio.

***

Con grande solennitàed intervento delle magiori autorità religiose civili e militari, a Milano si è inaugurato il 3° anno accademico dell'Università Cattolica del S. Cuore. Padre Gemelli espose una chiara relazione in quanto ha fatto e si propone di fare l'Università, quindi il poeta Gilio Salvadori tennt il discorso inaugurale. Inviarono telegrammi di somma e grata adesione il S. Padre, S. M. il Re, il Card. Bisleti e S. E. il Ministro Gentilt.

***

Gli ultimi del mese scorso, si tennero a Vienna solenni feste in occasione del 3° centtnario del martirio di S. Giosafat Vescovo di Poloch.

***

A sostituire l'ambasciatore francese Jonnart presso la S. Sede, ritiratosi per condizioni di salute è stato destinato il sig. Doulcet.

***

E' stata solennemente inaugurata a Bengasi la ferrovia tra Zuetina e Agedabia che ha notevole importanza politica e militare, costituisce così l'affermazione perenne del nostro pieno dominio sulla Cirenaica meridionale.

***

Il Cancelliere della Repubblica germanica, Marx ha indirizzato al S. Padre un telegramma di ringraziamento per l'attività svolta da Mons. Testa nella Ruhr a favore dei prigionieri politici dei quali ne ottenne la libertà di 300. Inoltre aggiunge che l'opera caritatevole della Chiesa Cattolica Italiana svolta tanto a favore dei territori occupati quanto per gli altri bisignosi tedeschi è di grande consolazione per il popolo tedesco.

***

Il Concistoro segreto venne tenuto il 20 corr. m., e quello pubblico il 23. Nel pomeriggio del 22 p. p. il S. Padre ha imposto, nell'aula Concistoriale, la berretta cardinalizia ai due Cardinali Lucidi e Galli. Il Card. Lucidi ha indirizzato anche a nome del collega, un devoto indirizzo al S. Padre esprimendo i voti di riconoscenza per il loro innalzamento all'onore della Porpora. Il Papa ha risposo con un breve discorso facendo l'elogio ai due cardinali.

***

Il Duca d'Aosta è stato dichiarato fuori pericolo, e le condizioni di salute vanno continuamente migliorando.

Lo sport a Udine.

Non ci siamo mai occupati di sport a Udine e facciamo calcolo di non occuparcene ma non possiamo passare sotto silenzio la insurrezione ed il disordine successo già due domeniche al campo sportivo, quando per non sappiamo bene quali motivi specificati, si sono azzuffate le squadre contendenti, il popolo è sceso nell'arena e l'arbitro ha dovuto fuggire scortato dalla forza. Insomma non è roba per i nostri Circoli e per i nostri circolini e ripetiamo il nostro pensiero: lo sport così concepito come espressione e concorrenza di forza fisica e brutale non è assolutamente in sè e per sè morale ed al confronto di una massa giovanile che va matta per tale sport, preferiamo i nostri 200 giovani cattolici udinesi che preferiscano il teatro, gara nobilissima di studio e di moralità.

Piccola Posta

S. Daniele - *Mons. Paschini* - Grazie infinite primo articolo indovinatissimo.

D. Ugo - Grazie promessa affettuosa.

Padova - *Pres.* - Raccomando nuovi *Clichè* per F. G. Domando autorizzazione abbonamento *Unità Cattolica* di Firenze.

Tolmezzo - Agli ultimi del mese vado in Carnia per la seconda volta. Quello che manca all'appello è Cividale e S. Pietro al Natisone. Ma troveremo il missionario anche per queste plaghe.

Muris - Sono stato ad Adegliacco, a Madonna di Buia, a S. Nicolò di Udine, e devo andare anche a Lestizza. Ma chi viene ad aiutar me? E ti lamenti? Ed il cuore, il cuore non lo hai?

Udine - *Giovanino* - Il regno di Dio e anche quello di Satana è dentro di noi.

Con permissione ecclesiastica
Sac. PAOLINO URTOVIC - responsabile
Udine - Arti Grafiche Cooperative Friulane